



La newsletter di Managazz

n. 4 – gennaio 2007

[a cura di Stefano Del Giudice](#)

In questo numero:

1. Editoriale: l'evoluzione di un progetto
2. La scommessa francese
3. Quando il finale non è solo tecnica
4. Se mi capita la rifaccio!

1. Editoriale: l'evoluzione di un progetto

Ebbene sì, questa piccola newsletter è già in evoluzione e si protende verso il futuro. Cosa sta succedendo? Semplicemente che la buona accoglienza ricevuta ed una buona dose di suggerimenti hanno determinato un vero e proprio cambio della linea “editoriale” di Managazz, poiché la presente newsletter sarà d'ora in avanti gratuita ed avrà contenuti diversi, maggiormente mirati al pubblico dei dilettanti di lusso e degli esteti degli scacchi. Viceversa, gli abbonati riceveranno (oltre alla newsletter “base”) un'ulteriore dispensa chiamata “Managazz on training”, appositamente pensata per l'agonista in erba e per le esigenze di chi, sospeso tra lavoro e famiglia, non ha il tempo necessario per scovare il materiale utile fra libri e riviste, ma sa che per prepararsi in modo degno ad un torneo non basta un repertorio di aperture.

La newsletter “free”, pertanto, sarà un po' più agile e più leggera, ma, spero, ugualmente godibile e utile per tutti, mentre la sezione dedicata al training sarà particolarmente mirata e strutturata secondo un vero percorso di allenamento.

Che altro dire? Semplicemente che Vi aspetto numerosi...

2. La scommessa francese sulla variante Tarrasch

La difesa Francese occupa un posto molto particolare nell'immaginario del giocatore di scacchi: solida e fidata, con il suo patrimonio di sani e concreti piani strategici, essa rappresenta un punto fermo della moderna teoria delle aperture, riuscendo a sopravvivere al di sopra delle mode del momento ed alle novità teoriche che il villaggio globale degli scacchisti sforna numerose come non mai. Questo antico e profondissimo impianto, insomma, resiste proprio a tutto, al tempo come ai tentativi di demolizione di Fischer, e si divincola dalle spire di mille mediogiochi sofferti per approdare a quei tipici finali “buoni” che sono il lieto fine della parabola del perfetto francesista.

Negli anni '70, a dire il vero, sembrò per un attimo che i conduttori del Bianco avessero trovato la ricetta giusta seguendo la linea tracciata da Karpov ed incentrata sulla “tranquilla” variante Tarrasch, caratterizzata dalla mossa 3.♘d2. Come è noto, il Bianco si appresta ad affrontare un mediogioco contro il pedone isolato del Nero in d5 (nella variante: 1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 c5 4.e:d5 e:d5 5.♙b5+ ♖c6 6.♗gf3 ♘d6 7.d:c5 ♙:c5 8.0-0 ♗e7 9.♗b3 ♙d6) oppure contro un centro chiuso con catene di pedoni (l'altra variante “principale” che si ha con 1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 ♗f6 4.e5 ♗fd7 5.♙d3 c5 6.c3 ♗c6 7.♗e2 c:d4 8.c:d4 f6 9.e:f6 ♗:f6). Gli sforzi di giocatori esperti e creativi quali Uhlmann, Korčnoj e Timman, ovviamente, sono riusciti a reggere l'urto del Bianco nelle due varianti principali, senza contare che la riscoperta di una vecchia idea cara al grande Petrosjan (1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 c5 4.e:d5 ♙:d5) ha fornito ai conduttori del Nero, in primis Bareev e Dreev, una linea di gioco che ha rapidamente acquistato popolarità a tutti i livelli.

Nella variante Tarrasch, pertanto, l'opinione corrente è che attualmente il Bianco debba lavorare moltissimo per cercare di ottenere un vantaggio concreto, specialmente quando non possiede la grande tecnica e la sensibilità posizionale di Anatolij Karpov. Ma la Francese, si sa, gioca le sue chances sulla distanza ed infatti ecco che dopo aver “tenuto botta” sulle varianti classiche ecco che qualcuno prova a prendersi la sua brava rivincita, ipotizzando che alla fine il Bianco non possa pretendere nulla dall'apertura poiché il Cavallo, in d2 sarebbe persino mal piazzato! Come è possibile? In effetti, se guardiamo bene, il ♘d2 dovrà presto essere rimosso, pena il non-sviluppo dell'Alfiere, e le varianti attualmente considerate principali a disposizione del Nero, pur con ragionevoli argomenti, non fanno nulla per sfruttare questo particolare. Questo è senz'altro evidente nella variante 1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 c5 4.e:d5 e:d5 5.♙b5+ ♖c6 6.♗gf3 ♘d6 7.d:c5 ♙:c5 8.0-0 ♗e7 9.♗b3 ♙d6: in b3 il Cavallo è un pezzo molto ben collocato e controlla le case d4 e c5, influenzando notevolmente la lotta per il centro. A ben guardare, tuttavia, anche dopo 1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 ♗f6 4.e5 ♗fd7 5.♙d3 c5 6.c3 ♗c6 7.♗e2 c:d4 8.c:d4 f6 9.e:f6 ♗:f6 il ♘d2 si ricolloca “naturalmente” con 10.♗f3 per partecipare alla lotta per le case d4 ed e5. È pertanto evidente che il Nero, se vuole mettere a nudo i difetti di 3.♘d2, deve seguire altre strade, ossia le continuazioni che fino ad oggi sono state meno battute; in questo senso, se non vogliamo considerare il breve periodo di gloria di 3...a6 (mossa sviluppata dalla scuola sovietica nei primi anni '80), è da rimarcare come la pratica magistrale mostri oggi di considerare perfettamente giocabile la cosiddetta variante Guimard (3...♗c6) ed abbia diretto il proprio interesse tanto sulla vecchia continuazione prediletta da Oleg Romanišin nei primi anni '70 (3...♙e7) quanto sulla più misteriosa ed arrogante 3...h6!?, patrocinata fra gli altri da Venceslav Eingorn. Ma scendiamo sul piano concreto: dopo 1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 ♗f6, ad esempio, 4.♗gf3 ♗f6 5.e5 ♗fd7, il Nero non attacca il punto d4 ma prova a sabotare la catena di pedoni del Bianco direttamente con la spinta ...f6. Ovvio che adesso il ♘d2 non è utile alla causa della difesa del centro di pedoni ed il suo riposizionamento, non essendo legato a sequenze forzanti, costituirà per il Bianco un onere in più. E che dire di 3...♙e7? Possiamo semplicemente osservare che l'idea di rendere “mal piazzato” il ♘d2 è ancora più evidente, poiché lo sviluppo dell'Alfiere di Re da parte del Nero è la caratteristica mossa “neutra”, che evita di porre sotto pressione il centro bianco proprio per non regalare una chance in più al Bianco: si gioca applicando i principi e per l'appunto un principio importante che regola l'apertura è quello che consiglia di non muovere due volte lo stesso pezzo! Il tutto sembra un po' astratto, ne convengo, ma se dei francesisti “doc” come Morozevich, Radjabov e Del Rio giocano così vuol dire che non è solo aria fritta...

ROZENTALIS – VALLEJO

Spagna 2005

1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 ♙e7!? [3...♗f6 4.e5 ♗fd7 5.♙d3 c5 6.c3 ♗c6 7.♗e2; 3...c5 4.e:d5 e:d5 5.♗gf3 ♗c6 6.♙b5 ♘d6 7.d:c5 ♙:c5 8.0-0 ♗e7 9.♗b3 ♙d6] **4.♙d3**

Su 4.♖g3 si continua generalmente con 4...♗f6 5.e5 {5.♙d3 c5 6.e5 [6.e:d5 ♖:d5 7.d:c5 ♗bd7! 8.b4 a5 (8...b6!?)] 6...♗fd7} 5...♗fd7 6.♙d3 [6.♙e2 c5 7.c3 b6! (7...♗c6 8.0-0)] 6...c5 7.c3 ♗c6 (7...b6!?) 8.0-0 g5! (8...c:d4 9.c:d4 ♗b6; 8...a5) 9.h3 {9.d:c5!∞ ♗d:e5 (9...g4 10.♗d4 ♗d:e5) 10.♗:e5 [10.♙b5 ♙d7 11.♗b3 (11.c4)] 10...♗:e5 11.♗b3 (11.♙b5+ ♙d7 12.♙:d7+ ♖:d7 13.b4) } 9...h5 10.g4 h:g4 11.h:g4 ♖b6! (11...c:d4 12.c:d4 ♖b6 13.♗b3) 12.d:c5 (12.♗b3?? c4-+) 12...♖c7! 13.♙e1 ♗d:e5 14.♗:e5 ♗:e5 15.♗b3 ♙h3 16.♙e3 ♗f3+ 17.♗g2 (17.♙:f3 ♖h2+ 18.♗f1 ♖h1+ 19.♗e2 ♖:f3+) 17...♙h2+ 18.♗:f3 ♖f4+ 19.♗e2 ♖:f2#; 4.e5! c5 5.♖g4 (5.♗df3 ♗c6); 4.c3 c5 (4...♗f6! 5.e5 ♗fd7 6.♙d3) 5.d:c5 (5.e:d5 e:d5 6.d:c5 ♙:c5 7.♗b3 ♙d6 8.♗f3 ♗c6=) 5...♗f6! [5...♙:c5 6.♗gf3 ♗f6 e ora: a) 6...d:e4 7.♙b5+! (7.♗:e4 ♖:d1+ 8.♗:d1 ♙e7 9.♙f4 ♗f6) 7...♙d7 8.♗:e4; b) 6...♖b6 7.♖e2 ♗f6 8.e:d5 ♗:d5 9.g3±; 7.♗b3 ♙b6 (7...♗:e4 8.♗:c5 ♗:c5 9.♖d4) 8.e5+].

4...c5 [4...♗f6?! 5.e5 ♗fd7 6.♗e2] 5.d:c5 ♗f6!

5...♙:c5?! è superficiale. Meno buona è anche 5...♗d7 6.e:d5 {6.b4 a5 7.♙b2 ♙f6 (7...♗gf6 8.e5) 8.♙:f6 ♗g:f6 [8...♖:f6 9.♗gf3 (9.e:d5 e:d5 10.a3 a:b4 11.a:b4 ♙:a1 12.♖:a1 ♖:a1+) 9...a:b4 10.e:d5 e:d5 11.0-0 ♗e7 12.♗b3 0-0 13.♖d2 ♖c3∞] 9.a3} 6...e:d5 7.b4 (7.♗b3) 7...a5 8.a3! (8.♙b2 ♙f6) 8...a:b4 9.♙b2! b:a3 [9...♙f6 10.a:b4! ♙:a1 (10...♙:b2 11.♙:a8) 11.♖:a1] 10.♙:g7 ♙f6 11.♙:h8 (11.♖e2+ ♖e7 12.♙:h8 ♙:h8 13.♙a2 ♗:c5 14.♙:h7 ♗f6 15.♖:e7+ ♗:e7 16.♙d3 ♗:d3+ 17.c:d3 b5) 11...♙:h8 12.♙a2 ♗:c5 13.♗e2 ♗e7 14.0-0.

6.♖e2

6.♗gf3?! d:e4 7.♗:e4 ♗:e4 8.♙:e4 ♖:d1+ 9.♗:d1 ♙:c5 10.♗e2 ♗d7; 6.b4? a5 7.c3 a:b4 8.c:b4 ♗c6 9.♖b3 (9.a3 ♗:b4 10.a:b4 ♙:a1+; 9.♙b1 ♙:a2; 9.b5 ♗e5) 9...d:e4 10.♗:e4 ♗:e4 11.♙:e4 ♖d4 12.♙:c6+ b:c6 13.♙b2 ♖e4+.

6...0-0 7.♗gf3 a5!? [7...♗bd7 8.e5] **8.e5** [8.0-0; 8.h4 h6 (8...d:e4 9.♗:e4 ♗bd7)] **8...♗fd7 9.h4 h6** [9...f5 10.e:f6 ♗:f6] **10.c3** [10.♗b3 a4 11.♗bd4 ♗:c5] **10...♗:c5 11.♙c2 f5** [11...b6 12.♗d4] **12.e:f6 ♙:f6 13.♗e5?!**

Era interessante e problematica 13.g4! d4 14.c:d4 ♙:d4 15.♗e4; 13.♗g5! e5: a) 13...h:g5? 14.♖h5 ♙e8 15.h:g5 ♙:g5 16.♗f3 ♙:c1 17.♗e5 ♙h6 18.♖f7+ ♗h8 19.♙:h6+ g:h6 20.♗g6#; b) 13...♙:g5 14.h:g5 ♖:g5 15.g4 (15.♗f3 ♖:g2 16.♙g1 ♖:f3) 15...e5 16.♗b3 ♖e7 17.♗:c5 ♖:c5 18.g5 h:g5 19.♙h8+! ♗f7 (19...♗:h8 20.♖h5+ ♗g8 21.♙h7+ ♗h8 22.♙g6+ ♗g8 23.♖h7#) 20.♖f3+ ♗e8 21.♙:f8+ ♖:f8 22.♙g6+ ♗e7 23.♙:g5+ +-; 14.♗h7 [14.♗b3 ♗e6 15.♗:e6 ♙:e6 16.♙e3 (16.♗c5 ♙f7; 16.♙:h6 g:h6)] 14...♙f7 15.♙g6 (15.♗f3 ♙g4; 15.♗b3) 15...♙d7 16.♖h5 (16.h5; 16.♗b3).

13...♙:e5 14.♖:e5 ♗c6 15.♖g3 e5 16.♗b3 ♗:b3

Il ♗d2 è stato finalmente rimosso dalla sua posizione, ma si può dire che non ha mai partecipato attivamente al gioco.

17.♙:b3 [17.♙:h6? ♖f6! 18.♙g5 ♗:a1 19.♙:f6 ♗:c2+ 20.♗d2 ♙:f6 21.♗:c2 ♙f5+] **17...♙f6 18.a4?!** [18.0-0 a4 (18...♙e6) 19.♙c2 ♙e6] **18...♙e6 19.0-0 ♖b6 20.♙c2 ♙af8 21.♙d3** [21.b3 d4!?] **21...♗h8 22.♙b5 ♙f5! 23.♙:c6?** [23.h5] **23...♙g6 24.♖:e5 ♙e4 25.g3 b:c6 26.♙f4 ♙g4 27.♖c7 ♖:b2 28.♙d6 ♖:c3** [28...♙:f2!-+] **29.♙ae1** [29.♙:f8 ♖f3 30.♙:g7+ ♙:g7 31.♖c8+ ♗h7 32.♖h3 c5] **29...♙:f2! 30.♖c8+** [30.♙:f2 ♖:e1+; 30.♗:f2 ♖f3+ 31.♗g1 ♖g2#] **30...♗h7 31.♖:g4 ♙g2+** **32.♗h1 ♙e2+**

Tutto molto interessante, ma... come la mettiamo con 1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 h6? Si può davvero credere che per dimostrare la “debolezza” di 3.♘d2 si debba passare per una mossa da principianti?

Vugar GASHIMOV (2580) – Vereslav S. EINGORN (2600) [C10]

Olimpiadi di Bled, 8° turno, 2 novembre 2002

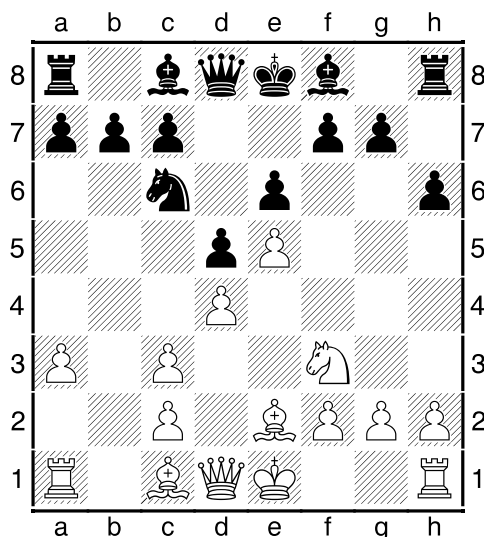
1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘c3 h6!?

Il GM ucraino Eingorn è un profondo conoscitore della Francese ed ha un particolare feeling per la sperimentazione...

4.♙d3 ♘c6

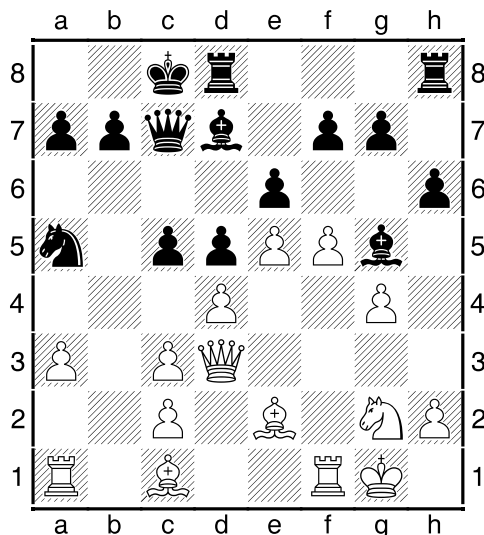
Ecco il momento opportuno per fare le prime riflessioni: 4...c5 non sarebbe buona a causa di 5.e:d5 e:d5 6.d:c5 ♙:c5 7.♙b5+.

5.♘f3 ♘b4 6.♙e2 ♘f6 7.e5 ♘e4 8.a3 ♘:c3 9.b:c3 ♘c6



Ed eccoci alla posizione che il Nero voleva raggiungere: una specie di variante Winawer in cui è riuscito a doppiare i pedoni bianchi, ma senza rimetterci il prezioso Alfiere delle case scure. È ovvio che il Bianco può prevenire tale scenario (ad esempio giocando 6.♙b5+ o 6.e:d5), ma non è questo il punto: la verità è che adesso l'idea sottesa a 3...h6 non pare più così assurda. Inutile dire che adesso stiamo calpestando un terreno assolutamente vergine!

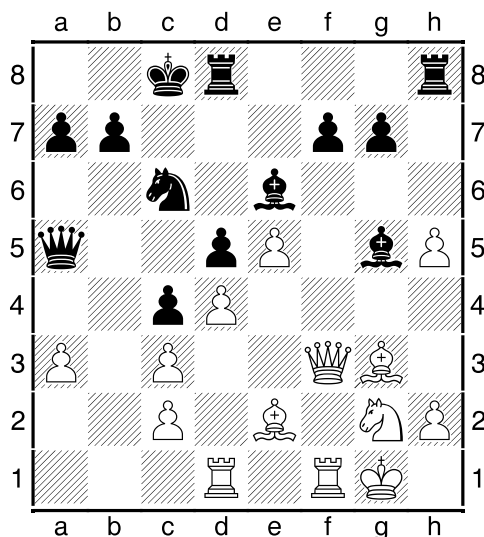
10.0-0 ♘a5 11.♙d3?! ♙d7 12.♘e1 c5 [Interessanti anche 12...a6 e 12...h5.] 13.f4 ♙c7!? [Meglio 13...♘c6 14.g4 ♙a5 15.♙e3 h5 ed il Nero è addirittura preferibile.] 14.g4 0-0-0 15.f5 ♙e7 16.♘g2 ♙g5



17. ♔f4 ♞c6

Ancora una pericolosa titubanza: la semplice 17... ♞c4 18.h4 ♔:f4 seguita da ... ♚b8 è logica e decisamente preferibile alla mossa giocata in partita.

18. ♔g3 ♚a5 19. ♖ad1 h5 20.f:e6 ♔:e6 21.g:h5 c4 22. ♚f3



In una posizione in cui entrambi i giocatori hanno le loro brave debolezze posizionali da tenere a bada, è chiaro che il possesso dell'iniziativa riveste un'importanza vitale e tutto è ancora da giocare dopo 22... ♚a4 o 22... ♞e7. Invece...

22... ♚a3?! [Il Nero smarrisce la strada... il pedone "a" poteva aspettare.] 23. ♔f4 ♔e7?! [Da considerare 23... ♔:f4 24. ♞:f4 ♚b2 oppure 23... ♔h6 24. ♔:h6 ♖:h6.] 24. ♔d2 ♚b2 25. ♞e3 ♔g5?? [Non vedendo la forte replica del Bianco, il quale peraltro sarebbe stato comunque in vantaggio dopo 25... ♚b6 26. ♞f5.] 26. ♞:c4 d:c4 27. ♔:g5 ♖de8 28. ♚e4 f6 29. ♔c1

Fine della storia... riportiamo per completezza l'epilogo a senso unico della partita.

29... ♚b6 30. ♔e3 f5 31. ♚g2 ♖d8 32. ♖b1 ♚a5 33. ♔f3 ♔d5 34. ♔:d5 ♚:d5 35. ♚:d5 ♖:d5 36. ♖:f5 b5 37. ♚g2 a5 38. ♚f3 b4 39. ♚e4 ♖hd8 40. ♔g5 b:c3 41. ♔:d8 ♖:d4+ 42. ♚e3 ♖:d8 43. ♖g1 a4 44. ♖:g7 a3 45.h6 ♞d4 46. ♖ff7 a2

47. ♖c7+ ♘b8 48. ♖b7+ ♘a8 49. ♖a7+ ♘b8 50. ♘e4 ♜:c2 51. ♖:a2 ♖d4+ 52. ♘f5
♜e3+ 53. ♘e6 c2 54. h7 ♖h4 55. ♖a1 ♖h6+ 56. ♘f7

1-0

Siete convinti adesso? No? Capisco che il risultato finale può influenzare più di un lettore, ma se la continuazione è giocabile, il dibattito sulla variante Tarrasch può riservare esiti imprevedibili.

3. Quando il finale non è solo tecnica

Le qualità di un buon finalista non si esauriscono nella conoscenza profonda e metodica delle posizioni tipiche, né, come pure qualcuno crede, nella capacità di manovrare all'infinito senza fare errori. La concezione utilitarista che domina il modo di approcciare il finale da parte di molti scacchisti è, a mio avviso, fortemente influenzata dalle conseguenze spesso irreversibili che possono derivare da un errore. È comprensibile, insomma, che il giocatore medio sia portato ad evitare le soluzioni più intraprendenti e rischiose, dato che quasi sempre queste comportano l'effettuazione di mosse che a buon diritto possono definirsi "senza ritorno".

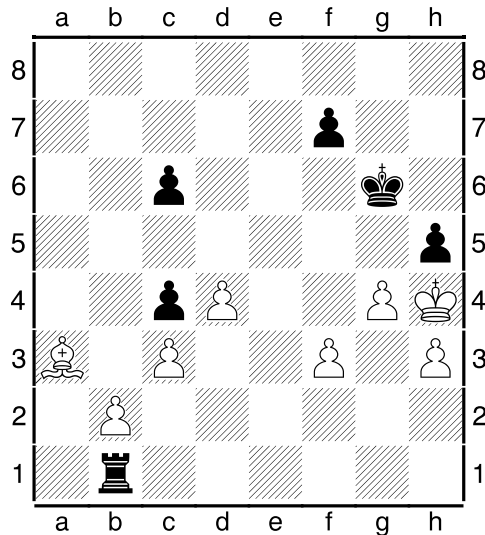
In questo senso, credo che il finale che seguirà sia molto istruttivo proprio per osservare come sia possibile combinare utile e dilettevole, ossia giocare per vincere con linearità e concretezza senza mortificare la propria creatività. Ai lettori, tuttavia, raccomando soprattutto una cosa: ponete attenzione alla logica profonda ma alla fine estremamente lineare che sottende l'intera concezione strategica elaborata dal Bianco.

SHIROV A. (2720) – ARONIAN L. (2741) [C89]

Memorial Tal, Mosca, 4° turno, 10 novembre 2006

1.e4 e5 2.♘f3 ♜c6 3.♙b5 a6 4.♙a4 ♜f6 5.0-0 ♙e7 6.♖e1 b5 7.♙b3 0-0 8.c3 d5
9.e:d5 ♜:d5 10.♜:e5 ♜:e5 11.♖:e5 c6 12.d4 ♙d6 13.♖e1 ♗h4 14.g3 ♗h3 15.♖e4
g5 16.♗f1 ♗h5 17.♜d2 ♙f5 18.f3 ♜f6 19.a4 ♜:e4 20.♜:e4 ♗g6 21.♜:d6 ♗:d6
22.♙:g5 ♗g6 23.♗c1 ♙d3 24.a:b5 a:b5 25.♖:a8 ♖:a8 26.♘f2 ♙c4 27.♙:c4 b:c4
28.g4 ♖e8 29.♙f4 ♗d3 30.♘g3 ♗e2 31.♗b1 ♗e1+ 32.♗:e1 ♖:e1 33.♙d6 ♖g1+
34.♘f2 ♖b1 35.♙a3 ♘g7 36.♘g3 ♘g6 37.h3 h5 38.♘h4?!

È noto che l'Attacco Marshall offre sempre posizioni interessanti ed anche questa partita non è un'eccezione: il giovane talento armeno Levon Aronian, noto per il suo stile sempre alieno da compromessi, ha ottenuto una posizione sbilanciata nella quale la qualità in più è compensata da due pedoni in meno e da una struttura generalmente più debole. Tuttavia, la Torre nera è straordinariamente attiva mentre l'Alfiere bianco è costretto ad un ruolo prevalentemente difensivo. Shirov, anch'egli accreditato di ottime doti di finalista, comprende che per tenere la posizione deve riuscire ad attivare al massimo il proprio Re, ma il metodo da lui scelto non è il migliore e finisce per legittimare le ambizioni di vittoria dell'avversario.



38... ♖g1

Semplice ed efficace: il Re bianco, lungi dal diventare un pezzo attivo, finisce per restare confinato al bordo della scacchiera.

39. ♕c5 ♖g2

Attaccando il ♜b2 senza mollare la presa.

40. ♕a3 f6

Il Bianco ha finito le mosse di attesa e deve rassegnarsi a catturare in h5.

41. g:h5+ ♔f5 42. f4 ♖g8!

È utile osservare che 42... ♔:f4? porta alla patta dopo 43. h6 ♖g8 44. ♔h5 ♖g5+ 45. ♔h4 ♖g8=; Aronian passa invece alla seconda fase del piano da lui elaborato, che mira a lasciare il Bianco senza mosse.

43. ♕d6 ♔e6 44. h6?

Offre maggiore resistenza 44. ♕a3 ♔f7 45. ♕d6 ♖g2 46. ♕a3 ♔g7 47. ♕e7 ♖:b2 48. ♔g4 ♔f7 49. ♕d8 ♖b8 50. ♕a5 [50. ♕c7 ♖g8+ 51. ♔h4 (51. ♔f5 ♖g3) 51... f5] 50... ♖g8+ 51. ♔f5 ♖a8 52. ♕b4 ♖b8 53. ♔e4 f5+ 54. ♔f3 (54. ♔:f5 ♖:b4 55. c:b4 c3) 54... ♖h8♯.

44... ♔:d6 45. ♔h5 f5 46. h7 ♖h8 47. ♔g6 ♔e7 48. ♔g7 ♔e8 49. ♔g6

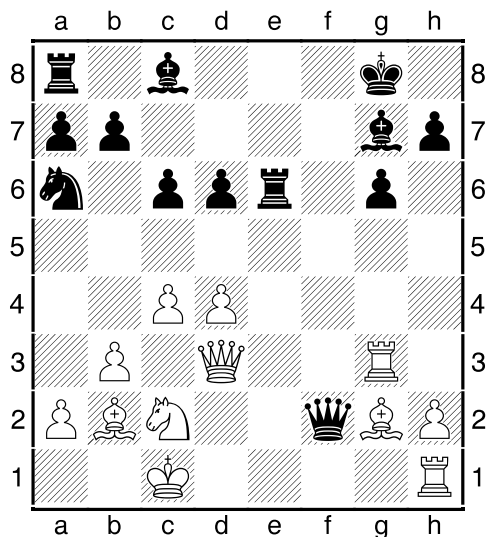
La creatività di Aronian si esalta nella variante 49. ♔:h8 ♔f7-+ 50. b4 c:b3 51. c4 b2 52. d5 b1 ♖ 53. d:c6 ♖b2#... esempio mirabile di zugzwang estremo!

49... ♔f8 50. h4 ♔e7 51. ♔g7 ♔e8 52. ♔g6 ♔f8 53. h5 ♔e7 54. ♔g7 ♔e8 55. ♔g6 ♔f8 56. h6 ♔e8 57. ♔f6 ♖:h7 58. ♔g6 ♖f7 [59. h7 ♖f8 60. ♔g7 ♖h8 61. ♔g6 ♔f8 62. ♔h6 ♔f7-+]

4. Se mi capita la rifaccio!

Gli scacchisti sono gente strana: divorano libri e riviste, risolvono problemi e propongono agli amici beffarde quanto inutili posizioni rompicapo. Poi, in partita, si lasciano scappare sotto il naso la “combinazione” della carriera solo perché, nel fervore della lotta, si dimenticano che quel tipo di situazione l’hanno già vista da qualche parte... che peccato! Pensare che probabilmente basterebbe proprio applicare la stessa idea... magari con qualche piccolo adattamento imposto dalle inevitabili differenze della posizione concreta.

È vero tuttavia che certe combinazioni si ricordano meglio delle altre, basta averle nel proprio database... ed anche voi potrete dire: “Se mi capita la rifaccio!”.



La posizione che vi proponiamo è tratta dalla partita Navara-Rabiega, durante un recente incontro del Campionato tedesco a squadre. Il Nero, che ha il tratto, escogita un modo brillante per chiudere la partita a proprio favore.

1... ♞b4!!

Un sacrificio di deviazione, che mira a conquistare la casa e1 ed a preparare l’ingresso dell’Alfiere in f5.

2. ♞:b4 ♙h6+ 3. ♚b1 ♖e1+ 4. ♖:e1 ♛:e1 5. ♚c2 ♙f5!

Il colpo di grazia.

6. ♛:f5 ♛d2

Ed il Bianco abbandona, poiché segue forzatamente il matto con 7. ♚b1 ♛d1 8. ♙c1 ♛:c1. Semplice e decisivo...